

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 952 del 28/07/2020

Seduta Num. 31

Questo martedì 28 **del mese di** luglio
dell' anno 2020 **si è riunita in** video conferenza
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2020/996 del 21/07/2020

Struttura proponente: SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA MOBILITA' E TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
TURISMO, COMMERCIO

Oggetto: COVID 19. APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 11, COMMA 3 BIS,
DELLA LEGGE REGIONALE N. 40/2002 E SS.MM.II., DI UN BANDO PER LA
QUALIFICAZIONE E INNOVAZIONE DEGLI STABILIMENTI BALNEARI E
DELLE STRUTTURE BALNEARI MARITTIME.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberto Ricci Mingani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera n. 450/2007." e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 13141 del 28 luglio 2020 avente ad oggetto "PROROGA INCARICHI DIRIGENZIALI IN SCADENZA. CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI RESPONSABILE AD INTERIM DEL SERVIZIO "ATTUAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO E SUPPORTO ALL'AUTORITÀ DI GESTIONE FESR"- (CODICE STRUTTURA 000482)";

Vista la L.R. LEGGE REGIONALE 23 dicembre 2002, n. 40, recante "INCENTIVI PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA REGIONALE. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 11 GENNAIO 1993, N. 3 (DISCIPLINA DELL'OFFERTA TURISTICA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA. PROGRAMMAZIONE E FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI. ABROGAZIONE DELLA L.R. 6 LUGLIO 1984 N. 38);

Richiamato, in particolare il comma 3 bis dell'articolo 11, secondo il quale: "Al fine di promuovere e rilanciare il turismo a seguito delle difficoltà determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, qualificando ed innovando l'offerta turistica in relazione ai nuovi scenari, la Regione può concedere contributi a fondo perduto alle imprese turistiche per progetti di riqualificazione ed adeguamento delle strutture e di innovazione e potenziamento dei servizi, la cui assegnazione avviene sulla base di specifici bandi, approvati con atto della Giunta regionale che definiscano i beneficiari, le tipologie di interventi ammessi a finanziamento, i criteri, le procedure e le misure dei contributi, nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato;

Vista la Comunicazione C(2020)1863 final della Commissione europea del 19/03/2020 che ha approvato il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";

Visto il DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34, recante "Misure

urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

Richiamato, in particolare l'articolo 54, comma 1 del suddetto decreto, che dispone:

- che le Regioni, le Province autonome, anche promuovendo eventuali azioni di coordinamento in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, gli altri enti territoriali, le Camere di commercio possono adottare misure di aiuto, a valere sulle proprie risorse, ai sensi della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final - "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 " e successive modifiche e integrazioni, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima Comunicazione ed al presente articolo, fino a un importo di 800.000,00 euro per impresa, salvo i diversi limiti per le imprese di cui ai commi successivi;

- che l'aiuto può essere concesso sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o in altre forme, quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e partecipazioni, a condizione che il valore nominale totale di tali misure rimanga al di sotto del massimale di 800.000,00 euro per impresa;

Considerato:

- che il turismo balneare marittimo riveste un ruolo fondamentale per l'industria turistica dell'Emilia-Romagna e che gli stabilimenti e le strutture balneari ne rappresentano - insieme alle strutture ricettive - gli attori fondamentali;

- che la straordinaria situazione determinatasi con l'emergenza COVID-19, con le conseguenti misure e limitazioni stabilite in specifici protocolli regionali per la mitigazione del rischio da contagio, e l'inevitabile calo dei flussi turistici hanno creato e stanno creando notevoli difficoltà al comparto turistico della riviera emiliano-romagnola che, per affrontare la presente congiuntura sfavorevole, necessita di interventi di valorizzazione al fine di riqualificare e rendere ancora attrattiva l'offerta turistica;

Ritenuto pertanto opportuno, al fine di rilanciare l'offerta turistica in relazione ai nuovi scenari conseguenti alla diffusione del virus COVID-19, supportare - tramite il riconoscimento di un contributo a fondo perduto - le imprese che gestiscono gli stabilimenti e le strutture balneari marittime e che intendono, nonostante la grave crisi economica congiunturale, realizzare progetti di riqualificazione ed adeguamento delle strutture e di innovazione e potenziamento dei servizi;

Ritenuto infine, approvare l'allegato 1 - parte integrante e

sostanziale del presente provvedimento - contenente uno specifico bando finalizzato a definire le modalità e i criteri per accedere al sopra richiamato contributo;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n.40, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- il D.lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 10/12/2019, n. 29 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";
- la L.R. 10/12/2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";
- la L.R. 10/12/2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la propria Deliberazione n. 2386/2019, recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la propria Deliberazione n. 853/2020, recante "UTILIZZO DI QUOTE DI AVANZO SVINCOLATE PER INTERVENTI NECESSARI AD ATTENUARE LA CRISI DEL SISTEMA ECONOMICO DERIVANTE DAGLI EFFETTI DIRETTI E INDIRETTI DEL VIRUS COVID-19. VARIAZIONE DI BILANCIO";

Ritenuto di stabilire che le risorse finanziarie da destinare al bando oggetto del presente provvedimento ammontino a complessivi 3.500.000,00 di euro;

Dato atto che le suddette risorse trovano copertura nell'ambito della Missione 7, Programma 1 del bilancio finanziario di previsione 2020-2022;

Visti infine:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";
- la propria deliberazione n. 468/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 733 del 25 giugno 2020 concernente "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a mobilità, trasporti, infrastrutture, turismo e commercio, Andrea Corsini;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente il "Bando per la qualificazione e innovazione degli stabilimenti balneari e delle strutture balneari marittime";

2. di rimandare a successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese:

- l'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione istruttoria di ammissibilità formale e di merito descritta nel Bando approvato con il presente atto, dei progetti ammessi a contributo ed eventualmente di quelli ammessi ma non finanziati per carenza di risorse;

- la quantificazione e la concessione dei contributi secondo le intensità e il regime di aiuto stabiliti nel Bando approvato con il presente atto;

- l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione 2020-2022;

- l'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti non ammessi;

- l'eventuale quantificazione e concessione dei contributi, secondo l'intensità e il regime di aiuto stabiliti nel bando

approvato con il presente atto, che si rendesse necessario effettuare in seguito ad eventuali ricorsi o provvedimenti di autotutela dell'Amministrazione regionale nonché l'eventuale impegno delle relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;

- l'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

3. di rimandare ad un successivo provvedimento del Responsabile del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

4. di stabilire che le risorse finanziarie da destinare al bando oggetto del presente provvedimento ammontino a complessivi 3.500.000,00 di euro;

5. di dare atto che le suddette risorse trovano copertura nell'ambito della Missione 7, Programma 1, del bilancio finanziario di previsione 2020-2022;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.



**Articolo 11, comma 3 bis della Legge
regionale n. 40/2002**

**Bando per la qualificazione e innovazione
degli stabilimenti balneari e delle
strutture balneari marittime**

INDICE

1. Obiettivo del bando	Pag.
2. Dotazione finanziaria	Pag.
3. Beneficiari dei contributi e requisiti di ammissibilità	Pag.
4. Interventi finanziabili	Pag.
5. Spese ammissibili	Pag.
6. Spese non ammissibili	Pag.
7. Dimensione minima dell'investimento	Pag.
8. Tipologia e misura del contributo. Premialità	Pag.
9. Regime di aiuto e regole sul cumulo dei contributi	Pag.
10. Modalità e termini di presentazione delle domande di contributo	Pag.
11. Selezione delle domande di contributo	Pag.
12. Provvedimenti amministrativi a seguito della selezione delle domande	Pag.
13. Svolgimento dei progetti	Pag.
14. Periodo di ammissibilità delle spese	Pag.
15. Proroghe	Pag.
16. Variazioni	Pag.
17. Rendicontazione delle spese	Pag.
18. Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione del contributo	Pag.
19. Obblighi a carico dei richiedenti e beneficiari dei contributi	Pag.
20. Controlli	Pag.
21. Cause di decadenza e revoca dei contributi	Pag.
22. Informazioni generali sul bando	Pag.
23. Informazioni sul procedimento amministrativo	Pag.
ALLEGATI	Pag

Articolo 1

Obiettivo del bando

1. Con il presente bando la Giunta regionale, in attuazione di quanto disposto nell'articolo 11, comma 3 bis della Legge regionale n. 40/2002, intende promuovere e rilanciare l'offerta turistica e il turismo balneare dell'Emilia-Romagna sostenendo interventi di riqualificazione e innovazione degli stabilimenti e delle strutture balneari marittime anche in termini di sostenibilità e in relazione ai nuovi scenari determinatisi a seguito dell'emergenza causata dal diffondersi del contagio da Covid-19.

Articolo 2

Dotazione finanziaria

1. Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi **€ 3.500.000,00**, a valere sull'annualità 2020.
2. Ulteriori importi potranno essere messi a disposizione a discrezione della Giunta qualora vi sia una disponibilità ulteriore di risorse a valere sul bilancio gestionale della Regione Emilia-Romagna.

Articolo 3

Beneficiari dei contributi e requisiti di ammissibilità

1. Possono essere beneficiari dei contributi previsti dal presente bando le **imprese**, aventi qualsiasi forma giuridica, **che esercitano in Emilia-Romagna, anche in regime di concessione, l'attività di gestione degli stabilimenti e delle strutture balneari marittime.**
2. **Le imprese indicate nel precedente comma 1 devono possedere, al momento della domanda di contributo, i seguenti requisiti di ammissibilità:**
 - devono essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
 - il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto;
 - non essere in difficoltà, ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alla data del 31 dicembre 2019.

N.B. La definizione di impresa in difficoltà contenuta nel Regolamento sopra citato è indicata nell'Allegato A al presente bando.

Articolo 4

Interventi finanziabili

1. Ai sensi del presente bando sono finanziabili i progetti aventi ad oggetto:
 - a) la riqualificazione, la ristrutturazione, l'ammodernamento delle strutture nelle quali si svolge l'attività e delle relative pertinenze;
 - b) la riqualificazione dell'attività finalizzata all'introduzione di nuovi servizi da offrire alla clientela e/o al loro potenziamento, miglioramento e/o consolidamento, anche tramite l'introduzione delle più moderne

tecnologie informatiche e digitali, e anche finalizzate ad introdurre efficaci sistemi di distanziamento fisico per il contrasto alla diffusione del virus Covid 19;

c) la riqualificazione dell'attività e dei servizi in termini di sostenibilità ambientale, con particolare riferimento:

- alla riduzione del consumo di plastiche e imballaggi e, in ogni caso, riduzione di ogni tipologia di rifiuto, anche tramite il contributo della propria attività alla promozione dell'economia circolare;
- alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera anche tramite l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia;
- ad una efficace gestione della risorsa idrica finalizzata al risparmio dei consumi di acqua;
- alla promozione della mobilità sostenibile da parte della clientela;
- alla riqualificazione delle strutture e dell'attività tramite l'utilizzo di materiali eco-sostenibili (ad esempio: acquisto di prodotti con certificazioni di eco-sostenibilità, con poco imballo, riutilizzabili, riciclabili e a rendere);
- al contenimento del rumore e alla riduzione in generale dell'inquinamento acustico;
- all'accessibilità ai servizi offerti da parte della clientela con disabilità.
- all'implementazione di attività sportive a zero impatto ambientale (ad esempio: biciclette, pedalò, canoe vela ecc.).

Articolo 5

Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili ai sensi del presente bando, che devono essere pertinenti e funzionali all'esercizio dell'attività, sono le seguenti:

a) spese per opere edili, murarie e impiantistiche (comprehensive degli impianti elettrici, degli impianti di riscaldamento e di raffrescamento) connesse agli interventi di riqualificazione, ristrutturazione e ammodernamento delle strutture nelle quali si svolge l'attività;

b) spese per l'acquisto di attrezzature, impianti, finiture, arredi, dotazioni informatiche funzionali all'esercizio dell'attività e all'offerta dei servizi alla clientela;

c) spese per l'acquisizione di servizi di consulenza strettamente connessi alla realizzazione dei progetti.

(Tali spese sono ammesse nella misura massima del 10% della somma delle spese precedenti).

Articolo 6

Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili ai sensi del presente bando le spese non indicate nel precedente articolo 5 e, in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti:

- l'acquisto di immobili, anche tramite operazioni di locazione finanziaria immobiliare;
- l'acquisto di beni tramite il leasing mobiliare o noleggio di lunga durata;
- l'acquisto di mezzi di trasporto individuabili come beni mobili iscritti in pubblici registri (mezzi targati);
- l'acquisto di arredi, impianti, macchinari, beni strumentali e attrezzature usati;
- le spese per la manutenzione ordinaria e l'aggiornamento di siti internet;
- le spese per la promozione;
- le spese di personale;

- le spese relative all'addestramento e alla formazione del personale, salvo il caso in cui il costo per la fornitura delle dotazioni informatiche e la relativa fattura siano comprensive di tale voce di spesa in quanto strettamente funzionali all'utilizzo delle stesse;
- le spese relative al pagamento dell'I.V.A., se recuperabile, e per il pagamento di tasse e imposte;
- le spese per l'acquisto di beni e materiali di consumo;
- le spese generali di funzionamento e gestione corrente (comprese le spese per garanzie fideiussorie e accensioni di conto corrente);
- le spese in auto-fatturazione o per lavori in economia.

2. Non sono inoltre ammissibili le spese che siano fatturate dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari dell'impresa richiedente e dalle imprese ad essa collegate.

Articolo 7

Dimensione minima dell'investimento

1. I progetti per i quali viene presentata domanda di contributo dovranno avere una dimensione di investimento non inferiore a **€ 30.000,00**.
2. La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie in merito alla rendicontazione delle spese sostenute dovesse risultare che quelle effettivamente ammesse sono inferiori a tale dimensione minima, il contributo concesso sarà revocato.

Articolo 8

Tipologia e misura del contributo. Premialità

1. A fronte della realizzazione degli investimenti agevolabili ai sensi del presente bando è riconosciuto un **contributo a fondo perduto nella misura pari al 40%** delle spese ritenute ammissibili.

2. **La misura del contributo è incrementata di 5 punti percentuali:**

- qualora l'attività di impresa del richiedente sia caratterizzata dalla rilevanza della presenza femminile e/o giovanile.

N.B. La rilevanza della componente femminile e giovanile è indicata nell'allegato B al bando.

oppure

- qualora i progetti presentati contengano gli interventi diretti a caratterizzare in maniera sostenibile l'attività e i servizi offerti indicati nell'articolo 4, comma 1, lettera c).

N.B. Tale premialità, se riscontrata nel progetto, verrà riconosciuta al momento della concessione mentre l'importo corrispondente verrà effettivamente liquidato solamente a seguito dell'istruttoria della rendicontazione di spesa e solo qualora venga effettivamente riscontrata la realizzazione degli interventi sostenibili dichiarati in domanda che deve trovare un riscontro nella documentazione di spesa e deve essere illustrata nella documentazione di progetto da allegare alla rendicontazione stessa.

3. Il contributo complessivo concedibile, anche in presenza dei requisiti per ottenere l'applicazione della premialità sopra indicata, non potrà comunque superare l'importo massimo di **€ 15.000,00**.

4. Le premialità indicate nel presente articolo saranno applicate esclusivamente qualora il richiedente ne dichiari espressamente la sussistenza nella domanda di contributo. La suddetta premialità non verrà invece applicata:

- qualora, a seguito dell'istruttoria della domanda, dovesse esserne accertata l'insussistenza o la perdita;
- anche nel caso in cui, in mancanza della dichiarazione espressa relativa alla sua sussistenza, tale premialità potrebbe essere verificata d'ufficio dall'Amministrazione.

Articolo 9

Regime di aiuto e regole sul cumulo dei contributi

1. I contributi previsti dal presente bando sono concessi ai sensi e nei limiti della sezione 3.1 "Aiuti di importo limitato" della Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" del 19.03.2020 (G.U. del 20.03.2020) e successive modificazioni, nel quadro del regime autorizzato SA. 57021, concernente la notifica degli articoli 54-61 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020.
2. I contributi previsti nel presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche.

Articolo 10

Modalità e termini di presentazione delle domande di contributo

1. Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE 2020", le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.
2. Il Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla apertura della finestra per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse.
3. Le domande di contributo possono essere presentate:
 - dal legale rappresentante dell'impresa che intende effettuare l'investimento;oppure
 - da un altro soggetto al quale venga conferito dal rappresentante legale dell'impresa che intende effettuare l'investimento, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la validazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa.

N.B. La procura, il cui modello è reso disponibile sul sito internet della Regione all'indirizzo <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando, deve essere sottoscritta, digitalmente o manualmente, dal rappresentante legale del soggetto richiedente. In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. La procura deve essere sempre controfirmata digitalmente dal soggetto delegato.

4. Le domande di contributo saranno rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e sono quindi soggette alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

5. Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE 2020, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:

- i dati identificativi dell'impresa richiedente;
- le denominazioni degli stabilimenti e/o strutture balneari esercitate in forma di impresa;
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo e l'indirizzo e-mail presso i quali l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni;
- il titolo del progetto;
- una scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi dagli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- una relazione di progetto, descrittiva degli interventi, degli obiettivi e dei risultati attesi e della loro coerenza e correlazione con le finalità del bando;
- il piano dei costi degli interventi previsti nel progetto;
- una dichiarazione in merito alla presenza o meno, al momento di presentazione della domanda di contributo, di uno dei requisiti che danno diritto al riconoscimento della premialità;
- una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel presente bando;
- una dichiarazione contenente l'impegno a restituire l'importo del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando.

6. I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'**imposta di bollo pari a € 16,00**. Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020 al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti dovranno:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella domanda di contributo: la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo;
- conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle eventuali verifiche in loco.

7. Le domande di contributo dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, a partire dalle ore 10.00 del giorno 29 settembre 2020 e fino alle ore 13.00 del giorno 15 ottobre 2020. Ai fini della verifica del rispetto dei suddetti termini si terrà conto della data d'invio registrata dall'applicativo SFINGE 2020. **A partire dalla data del giorno 28 settembre 2020** l'applicativo SFINGE 2020 sarà aperto e disponibile al fine di consentire la compilazione delle domande all'interno del sistema.

8. La Regione, al fine di monitorare che il fabbisogno delle domande di contributo non superi il plafond di risorse finanziarie stanziato per il finanziamento degli investimenti previsti nel presente bando, procederà alla chiusura anticipata della finestra indicata nel comma 7 al raggiungimento di 250 domande presentate.

9. Il Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese potrà procedere alla riapertura della finestra qualora, in base alle domande presentate, risulti un parziale utilizzo delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del presente bando.

10. **Alla domanda di contributo andranno allegati tramite caricamento sul sistema web SFINGE 2020:**

- una planimetria dello stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento (**documento da allegare solo in caso di interventi di ristrutturazione, riqualificazione, ammodernamento dell'immobile**);
- una planimetria dello stato di progetto degli interventi proposti (**documento da allegare solo in caso di interventi di ristrutturazione, riqualificazione, ammodernamento dell'immobile**);
- le tavole di comparazione (gialli e rossi) (**documento da allegare solo in caso di interventi di ristrutturazione, riqualificazione, ampliamento dell'immobile**);
- una dichiarazione di presa in visione e adesione alla "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese".

N.B. Il modello di dichiarazione di adesione è quello indicato all'Allegato C al presente bando.

Articolo 11

Selezione delle domande di contributo

1. La procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti sarà di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del D. Lgs. 123/1998. Pertanto, la selezione delle domande e la valutazione dei progetti sarà effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione degli stessi.

2. L'iter del procedimento istruttorio di selezione e valutazione dei progetti si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio.

3. L'istruttoria delle domande di contributo e la valutazione dei relativi progetti saranno conclusi entro il termine di 90 giorni decorrenti dal terminale finale di chiusura della finestra temporale indicata nell'articolo 10. Il suddetto termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

4. **L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale** verrà svolta dal Servizio Qualificazione delle Imprese della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata al fine di verificare il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande e il possesso, in capo all'impresa richiedente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità. **Le domande presentate non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di istruttoria di merito, nei seguenti casi:**

- qualora non vengano compilate, validate e trasmesse tramite la specifica applicazione web SFINGE 2020;
- qualora vengano compilate, validate e trasmesse da un soggetto diverso dal rappresentante legale dell'impresa non dotato di apposita procura speciale;
- qualora risultino carenti della documentazione obbligatoria richiesta in allegato nei casi previsti dal presente bando, salva comunque la facoltà di attivazione, da parte della Regione – da valutarsi caso per caso – dell'istituto del soccorso istruttorio;
- nei casi in cui manchino i requisiti di ammissibilità soggettiva previsti nel presente bando.

5. **I progetti relativi alle domande che avranno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati sotto il profilo del merito** in coerenza con i criteri di selezione indicati di seguito. La valutazione di merito dei progetti sarà svolta da un **Nucleo di Valutazione** nominato dal Direttore generale della Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e composto da un minimo di tre ad un massimo di sette componenti individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale.

6. **Ai fini dell'ammissione al finanziamento la valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti parametri:**

- chiarezza nella definizione degli obiettivi e della loro coerenza con le finalità del bando;
- capacità del progetto di introdurre nuovi servizi da offrire alla clientela non precedentemente previsti;
- capacità del progetto di migliorare e/o potenziare i servizi già in precedenza offerti alla clientela;
- sostenibilità del progetto in termini di:
 - ✓ riduzione del consumo di plastiche e imballaggi e, in ogni caso, riduzione di ogni tipologia di rifiuto, anche tramite il contributo della propria attività alla promozione dell'economia circolare;
 - ✓ riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera anche tramite l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia;
 - ✓ un'efficace gestione della risorsa idrica finalizzata al risparmio dei consumi di acqua;
 - ✓ promozione della mobilità sostenibile da parte della clientela;
 - ✓ acquisti eco-sostenibili (ad esempio: acquisto di prodotti con certificazioni di eco-sostenibilità, con poco imballo, riutilizzabili, riciclabili e a rendere);
 - ✓ contenimento del rumore e di riduzione in generale dell'inquinamento acustico;
 - ✓ accessibilità ai servizi offerti da parte della clientela con disabilità.

7. **Ai fini dell'ammissione al finanziamento i progetti dovranno ottenere, a seguito della valutazione di merito, un punteggio pari ad almeno 60 punti su 100.** A tale fine i punti attribuiti a ciascun parametro utilizzato per la valutazione di merito sono i seguenti:

A) Chiarezza nella definizione degli obiettivi e della loro coerenza con le finalità del bando	Obiettivi non descritti o non chiaramente descritti (0 punti)	Obiettivi descritti e chiari (10 punti)
B) Capacità del progetto di introdurre nuovi servizi da offrire alla clientela non precedentemente previsti	Elemento non riscontrabile (0 punti)	Elemento riscontrabile (35 punti)
C) Capacità del progetto di migliorare e/o potenziare i servizi già in precedenza offerti alla clientela	Elemento non riscontrabile (0 punti)	Elemento riscontrabile (35 punti)
D) Sostenibilità del progetto in termini di: - riduzione del consumo di plastiche e imballaggi e, in ogni caso, riduzione di ogni tipologia di rifiuto, anche tramite il contributo della propria attività alla promozione dell'economia circolare; - riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera anche tramite l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia;	Elemento non riscontrabile (0 punti)	Elemento riscontrabile (20 punti)

<ul style="list-style-type: none"> - una efficace gestione della risorsa idrica finalizzata al risparmio dei consumi di acqua; - promozione della mobilità sostenibile da parte della clientela; - riqualificazione delle strutture e dell'attività tramite l'utilizzo di materiali eco-sostenibili (ad esempio: acquisto di prodotti con certificazioni di eco-sostenibilità, con poco imballo, riutilizzabili, riciclabili e a rendere); - contenimento del rumore e alla riduzione in generale dell'inquinamento acustico; - accessibilità ai servizi offerti da parte della clientela con disabilità; - implementazione di attività sportive a zero impatto ambientale (ad esempio: biciclette, pedalò, canoe vela ecc.). 		
---	--	--

8. I progetti valutati sotto il profilo del merito non sono ammessi a finanziamento qualora la spesa ammissibile risulti inferiore alla dimensione minima dell'investimento indicata nel presente bando.

9. A seguito della valutazione di merito effettuata dal nucleo si provvederà, per ciascun progetto ritenuto ammissibile a finanziamento alla determinazione definitiva:

- del punteggio finale;
- delle spese ammissibili a contributo;
- dell'importo del contributo concedibile, tenuto conto della eventuale presenza della premialità indicata nel presente bando.

Articolo 12

Provvedimenti amministrativi a seguito della selezione delle domande

1. A seguito degli esiti della selezione delle domande di contributo il Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese provvederà:

- **con riferimento alle domande ammesse a finanziamento**, all'adozione e alla comunicazione dei relativi provvedimenti di concessione dei contributi (anche cumulativi) e all'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse disponibili;
- **con riferimento ai progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziati per carenza di risorse**, all'adozione e alla comunicazione del provvedimento che approva il relativo elenco; in questo caso, la Regione, in caso di ulteriore disponibilità di risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al riavvio delle procedure e al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi, coerentemente con i criteri stabiliti dal presente bando;
- **con riferimento alle domande non ammissibili a seguito dell'avvenuta istruttoria di ammissibilità formale e di merito**, all'adozione e alla comunicazione del provvedimento che approva il relativo elenco con l'indicazione delle motivazioni per le quali le domande non sono da considerare ammissibili o il progetto non risulta finanziabile.

2. Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato:

- che il soggetto richiedente abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata la Regione non potrà procedere alla concessione del contributo. Inoltre, il permanere della situazione di irregolarità contributiva potrà determinare la decadenza della domanda;

N.B. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità sarà acquisito d'ufficio dalla Regione presso gli Enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del decreto del 30.1.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. serie generale n. 125 del 1.6.2015)

- che l'importo del plafond previsto dal regime di aiuto previsto nel presente bando in capo al richiedente sia tale da consentire, in toto o in parte, la concessione stessa.

Articolo 13

Svolgimento dei progetti

1. I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere avviati a partire dalla data del 1° gennaio 2020 e devono essere conclusi entro e non oltre 6 mesi decorrenti dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo.

2. **Ai sensi del presente bando la data di avvio dei progetti coincide:**

- **nel caso di spese per opere edili, murarie e impiantistiche (comprehensive degli impianti elettrici, degli impianti di riscaldamento e di raffrescamento)**, con la data di inizio dei lavori; in questo caso la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità e/o della progettazione pur non essendo considerati come avvio dei lavori possono essere effettuati anche prima della data indicata nel precedente comma 1, nel rispetto di quanto disposto nel successivo articolo 14;

- **nel caso di spese per l'acquisto di attrezzature, finiture e arredi funzionali nonché di spese per l'acquisto di dotazioni informatiche**, con la data di assunzione del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare i beni e/o i servizi richiesti o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile la spesa, quali ad esempio la sottoscrizione, per accettazione, del preventivo e/o la sottoscrizione di un contratto e/o la emissione della fattura;

- nel caso di acquisizioni di servizi di consulenza specializzata per la realizzazione del progetto, con la data di emissione della fattura; pertanto, in tale caso, la spesa di consulenza è agevolabile anche se la stessa è stata attivata in data antecedente alla domanda di contributo ma fatturata dopo la stessa data.

3. Qualora il progetto preveda la realizzazione di più di una o di tutte le voci di spesa indicate nel precedente comma, il progetto si intende avviato nel momento in cui si realizza, cronologicamente, la prima delle suddette spese.

4. **Ai sensi del presente bando la data di conclusione dei progetti coincide** con la data di emissione dell'ultima fattura relativa al progetto. Al momento della rendicontazione delle spese gli interventi previsti nel progetto dovranno risultare interamente compiuti, con ciò intendendo che i lavori previsti nello stesso dovranno essere interamente realizzati, le consulenze effettivamente prestate e le attrezzature, gli impianti, le dotazioni effettivamente installati e funzionanti.

Articolo 14

Periodo di ammissibilità delle spese

1. Le spese relative al progetto debbono riferirsi a fatture emesse ed effettivamente quietanzate nel periodo ricompreso tra la data del 1° gennaio 2020 e i 2 mesi successivi alla scadenza del termine per la conclusione del progetto.

Articolo 15

Proroghe

1. Eventuali proroghe dei termini di conclusione e rendicontazione dei progetti potranno essere concesse, a richiesta del beneficiario, solo in presenza di circostanze non prevedibili al momento della presentazione della domanda e/o della concessione del contributo e non dipendenti da fatti imputabili al beneficiario stesso.

2. Le richieste di proroga dovranno, essere trasmesse almeno 60 giorni prima della scadenza della conclusione dei progetti, pena la non accettazione delle stesse.

3. Entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di proroga il Servizio Qualificazione delle Imprese provvederà a comunicare gli esiti della richiesta di proroga. Tale termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario di chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione e/o dei chiarimenti richiesti.

Articolo 16

Variazioni

1. I beneficiari dei contributi sono obbligati a presentare, al Servizio Qualificazione delle Imprese, una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

a) qualora, durante la realizzazione dello stesso, si verifichi una variazione relativa agli interventi originariamente approvati e quelli che si intende effettivamente realizzare (**VARIAZIONE DEGLI INTERVENTI**);

b) qualora, durante la realizzazione dello stesso si effettui una modifica delle tipologie di acquisto/fornitura/servizio previste all'interno delle varie voci del piano dei costi, e in particolar modo se ciò comporta l'inserimento di un costo ex novo in una voce di spesa che originariamente risultava pari a zero (**VARIAZIONE DELLE SPESE**);

N.B. Non dovrà essere presentata alcuna richiesta di autorizzazione nel caso in cui la variazione delle spese sia determinata dalla sostituzione di taluni beni con altri beni analoghi o equivalenti che abbiano le stesse funzionalità e gli stessi impatti dei beni originariamente previsti.

c) qualora gli interventi ammessi a contributo vengano realizzati in una unità locale diversa da quella indicata nella domanda e in particolar modo se tale variazione di sede comporti una variazione degli interventi e/o delle relative spese (**MODIFICA DELLA SEDE DELL'INTERVENTO**);

2. In ogni caso, le variazioni proposte di cui al comma 1 non devono consistere in un aumento del costo totale ammesso del progetto. Nel caso in cui le richieste di variazione prevedano una diminuzione del costo totale ammesso del progetto, nel rispetto della soglia minima di investimento di € 30.000,00, la Regione si riserva la facoltà di procedere alla revoca parziale del contributo concesso e all'accertamento della corrispondente economia di spesa.

3. Nessuna richiesta di variazione dovrà essere presentata al di fuori dei casi previsti nel comma 1, rimanendo salva la verifica della coerenza degli interventi realizzati e delle spese sostenute e, più in generale il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente bando, che verrà effettuata in sede di istruttoria della documentazione di spesa.

4. Le richieste di autorizzazione alla variazione nei casi di cui al comma 1:

- dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna, almeno 30 giorni prima della scadenza dei termini previsti per la conclusione dei progetti, mediante l'applicativo web SFINGE 2020;
- dovranno essere adeguatamente motivate e argomentate;
- saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta d'integrazione documentale interrompe il termine di 30 giorni sopra indicato che decorrerà nuovamente dall'inizio della data di ricevimento della documentazione integrativa.

5. In nessun caso saranno accolte richieste di variazione qualora le stesse comportino una modifica degli obiettivi originari e dell'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento.

6. In caso di mancato accoglimento della richiesta di autorizzazione alla variazione, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto originariamente approvato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variazione, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate, la Regione procederà alla revoca del contributo concesso.

Articolo 17

Rendicontazione delle spese

1. Il beneficiario del contributo, al termine del progetto, dovrà, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dello stesso, inviare una apposita rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa.

2. La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse rendicontazioni delle spese presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

3. Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate nel "**manuale di Istruzioni per la rendicontazione**" che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando.

4. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia, di norma tramite l'applicativo web Sfinge 2020 oppure tramite PEC trasmessa al seguente indirizzo: **industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it**.

5. I beneficiari dei contributi dovranno inviare alla Regione la rendicontazione delle spese, in un'unica soluzione, e secondo le modalità che saranno definite nel manuale di rendicontazione, **entro i due mesi successivi al termine di conclusione del progetto**. La mancata presentazione della rendicontazione entro il suddetto termine determina la decadenza e la revoca del contributo. **La piattaforma per la presentazione della rendicontazione delle spese sarà disponibile a partire dalla data del 15 aprile 2021.**

6. La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

7. Nella rendicontazione delle spese dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

8. Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili su Sfinge 2020. Di seguito si illustra la documentazione minima che dovrà essere allegata:

- **la documentazione contabile:** tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dalla scansione dei giustificativi di spesa e di pagamento;
- **la documentazione amministrativa** per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo;
- **la documentazione di progetto** riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando;

9. La Regione inoltre potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la conformità della realizzazione del progetto a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione.

10. Al momento della presentazione della rendicontazione delle spese inoltre dovrà essere compilato il **questionario sul Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna**, reperibile all'interno dell'applicativo web SFINGE 2020.

11. **Per quanto riguarda i principi generali, affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, deve:**

- essere pertinente e riconducibile al progetto presentato e approvato;
- essere effettivamente sostenuta dal beneficiario e quietanzata secondo le modalità descritte nel presente bando;
- essere sostenuta nel periodo di ammissibilità indicato nel presente bando;
- essere contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- riferirsi a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi.

12. Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità sono ammissibili, ai sensi del presente bando, esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario singolo SEPA	Disposizione di bonifico in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none">• l'intestatario del conto corrente;

(anche tramite home banking)	<ul style="list-style-type: none"> • il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); • il CUP assegnato al progetto. <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</p>
Ricevuta bancaria singola (RI.BA)	<p>Ricevuta bancaria in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); • il CUP assegnato al progetto (che dovrà essere comunicato al fornitore). <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione.
Carta di credito/debito aziendale	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale; <p>Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario della carta aziendale; • le ultime 4 cifre della carta aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). <p>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta aziendale. <p>Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente</p> <p>Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.</p>

13. Tutti i documenti di spesa dovranno contenere l'indicazione del **CUP (codice unico di progetto)** associato al progetto approvato e i pagamenti effettuati tramite bonifico o RI.BA singoli dovranno essere disposti inserendo nella causale di pagamento il medesimo CUP. Qualora le fatture e i pagamenti siano emesse ed effettuati prima di aver ricevuto la comunicazione del CUP associato al progetto o, comunque non contengano l'indicazione del CUP medesimo, al momento della presentazione della rendicontazione, dovrà essere presentata una dichiarazione sostitutiva di atto notorietà del legale rappresentate che attesti:

- che le fatture e i documenti di spesa presentati a rendicontazione sono riconducibili al progetto approvato e sono associate al CUP associato al progetto stesso;

- che i bonifici di pagamento o le RI.BA. sono univocamente riconducibili ai suddetti documenti di spesa, sono stati effettuati per il pagamento degli stessi e sono riconducibili al progetto approvato e al relativo CUP.

14. Sono esclusi e non ammessi tutti i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle indicate nella sopra riportata tabella.

15. I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto: in particolare, le spese devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario. Le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

Articolo 18

Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione del contributo

1. L'istruttoria rendicontazione delle spese e la liquidazione dei contributi verrà effettuata dal Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'Impresa.

2. A seguito dell'istruttoria della documentazione di spesa si provvederà:

- a determinare, in base alle regole definite nel presente bando, la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento;
- a quantificare l'importo del contributo liquidabile, tenuto conto della percentuale e della presenza del requisito di premialità indicato nel presente bando.

3. **Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente ricalcolato.** Tale ricalcolo non sarà effettuato nel caso in cui sia stata applicata – per effetto della concessione dell'importo massimo di 15.000,00 € di cui all'articolo 8 – una percentuale di contributo inferiore a quella indicata nel presente bando. In tale ipotesi, pertanto, il contributo concesso potrà essere confermato e liquidato nel suo importo originario purché siano rispettate la percentuale massima di contribuzione e la soglia massima di 15.000,00 € liquidabile indicati nel bando e purché il progetto non sia sostanzialmente modificato e raggiunga gli obiettivi dichiarati nella domanda e la spesa rendicontata non scenda al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto originariamente approvato o al di sotto della soglia minima di investimento di € 30.000,00 prevista nel presente bando.

4. Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

5. La liquidazione del contributo verrà effettuata, in un'unica soluzione, entro 90 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della rendicontazione delle spese. La richiesta d'integrazione documentale interrompe il termine di 90 giorni sopra indicato che decorrerà nuovamente dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

6. Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. **(DURC)**. Qualora venga accertata una irregolarità in capo all'impresa si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.

Articolo 19

Obblighi a carico dei beneficiari

1. I beneficiari del contributo o i soggetti eventualmente ad esso subentrati hanno l'obbligo:

- di rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Regione, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso;
- di non cessare l'attività e di non cedere a terzi i beni agevolati con il presente bando per la durata di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo;
- di collaborare con la Regione, fornendo alla stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi al progetto finanziato. **In particolare, i beneficiari dovranno comunicare tempestivamente alla Regione, di norma prima che gli stessi si verifichino, tutti gli eventi e i fatti che riguardano il soggetto titolare del contributo, quali ad esempio:**

- le operazioni passive di incorporazione per fusione dello stesso in un'altra impresa;
- le operazioni attive di acquisizione di un'altra impresa da parte dello stesso;
- le operazioni passive di acquisizione del capitale di maggioranza dello stesso da parte di altre imprese;
- le operazioni attive di acquisizione del capitale di maggioranza di altre imprese effettuate dallo stesso;
- la cessione del ramo d'azienda oggetto di finanziamento da parte dello stesso ad un'altra impresa;

N.B. In linea generale, e salvo l'esame dei singoli casi specifici, sono ammesse le operazioni straordinarie di impresa solo nei casi in cui, a seguito dell'operazione effettuata:

- il beneficiario mantenga i requisiti richiesti per l'accesso ai benefici del presente bando;

oppure

- il soggetto che si sostituisce al beneficiario posseda i requisiti soggettivi di ammissibilità richiesti per l'accesso ai benefici del bando e confermi, con apposita dichiarazione, di voler subentrare al beneficiario stesso nella realizzazione del progetto assumendosi tutti gli obblighi, oneri e impegni previsti nel bando.

A seguito della comunicazione, da parte del beneficiario, dell'operazione straordinaria l'Amministrazione regionale, provvede a verificare se sussistono le condizioni per il mantenimento del contributo e quale sia il soggetto titolare dello stesso.

Qualora tali condizioni sussistano:

- **se il beneficiario non viene sostituito con altro soggetto**, nei confronti del beneficiario stesso non verrà adottato alcun atto di revoca;

- **se il beneficiario viene sostituito con altro soggetto**, a favore di quest'ultimo verrà adottato un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse al beneficiario sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni. In tale caso, laddove, si debba ancora procedere alla liquidazione del contributo, questa verrà effettuata al soggetto subentrante.

Qualora tali requisiti non sussistano, la Regione provvede alla revoca del contributo nei confronti del beneficiario o del soggetto che eventualmente si è ad esso sostituito come conseguenza dell'operazione straordinaria, chiedendo contestualmente la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

- di collaborare con la Regione alla raccolta dei dati e delle informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati del presente bando;
- di compilare il questionario sul **"Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna"**.

Articolo 20

Controlli

1. La Regione effettuerà gli opportuni controlli, anche a campione, finalizzati a verificare il rispetto dei contenuti previsti nel presente bando e dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari finali.
2. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione.
3. I controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:
 - il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'accesso al finanziamento e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 3 anni dalla data del pagamento del saldo del contributo;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività degli investimenti finanziati, per 3 anni dalla data del pagamento del contributo;
 - la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
 - l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
 - la conformità delle spese dichiarate con la normativa comunitaria e nazionale.
4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

Articolo 21

Cause di decadenza e revoca dei contributi

1. Si incorre nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, nel caso in cui, a seguito dei controlli effettuati, anche a campione, dovesse emergere il mancato rispetto dei contenuti previsti nel presente bando o la mancanza, in capo ai beneficiari finali, dei requisiti di ammissibilità.
2. Si incorre inoltre nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora dovesse essere verificata, anche a campione, la sussistenza, in capo ai beneficiari finali dei contributi, delle cause ostative indicate nell'articolo 67, comma 8 del D.Lgs. n. 159/2011.
3. Si incorre nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, oltre che nei casi previsti nei precedenti paragrafi del presente bando qualora, entro i successivi 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo stesso, l'impresa beneficiaria del contributo, o quella ad esso subentrata, perda i requisiti richiesti per l'ammissibilità alle agevolazioni previsti nel presente bando.
4. In particolare, il contributo verrà revocato, in tutto o in parte, qualora, entro i successivi 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo:
 - il beneficiario cessi l'attività di impresa;
 - il beneficiario ceda o alieni a terzi o distrugga, fatte salve le variazioni del soggetto beneficiario indicate nel presente bando, i beni finanziati;
 - il beneficiario risulti in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo senza continuità aziendale o sia sottoposto ad ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali a seguito di comportamenti fraudolenti;
 - il beneficiario apporti, senza alcuna preventiva comunicazione alla Regione, variazioni al progetto che necessitano di espressa autorizzazione o, comunque, apporti modifiche sostanziali al progetto che ne alterino

la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte della Regione;

- il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione scenda al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto originariamente approvato o al di sotto della soglia minima di investimento di € 30.000,00 prevista nel presente bando;

- il beneficiario

- non presenti alla Regione la rendicontazione delle spese entro i termini indicati nel presente bando o entro quelli eventualmente prorogati;
- presenti la rendicontazione delle spese con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando;
- presenti una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e al relativo contributo.

- i controlli previsti nel presente bando diano esito negativo;

- il progetto realizzato non sia conforme a quanto previsto nella domanda presentata o alla variazione autorizzata dalla Regione e fatte salve le modifiche che non sono idonee ad alterarne gli obiettivi e le finalità originarie.

5. Non comporta la decadenza e la revoca del contributo il fatto che il beneficiario venga sottoposto a fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo senza continuità aziendale o ad ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali qualora tali procedure non siano conseguenti a comportamenti fraudolenti.

6. Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate secondo le seguenti modalità:

- il beneficiario destinatario del provvedimento di revoca e recupero dovrà restituire gli importi dovuti entro il termine indicato dalla Regione;

- qualora l'importo dovuto non dovesse essere restituito o è stato restituito solo in parte entro il termine indicato, dovranno essere corrisposti alla Regione, per ogni giorno successivo alla sua scadenza, € 0,75 di interessi giornalieri di interesse legale.

Articolo 22

Informazioni generali sul bando

1. Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- **sul portale della Regione Emilia-Romagna** al seguente indirizzo: **<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>**, nella sezione dedicata al bando;

- rivolgendosi direttamente allo **Sportello Imprese** dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, Tel. 848800258, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario **E-mail: imprese@regione.emiliaromagna.it**.

Articolo 13

Informazioni sul procedimento amministrativo

1. Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

- il **Servizio Qualificazione delle Imprese** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese è responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo, della

concessione dei contributi nonché dell'approvazione delle eventuali richieste di variazione sostanziali dei progetti;

- il **Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese è responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese.

2. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad uno dei Servizi sopra indicati. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo **urp@postacert.regione.emilia-romagna.it**. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

ALLEGATO A

DEFINIZIONE DI IMPRESA IN DIFFICOLTÀ AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE DEL 17 GIUGNO 2014

Si definisce «impresa in difficoltà» un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) **nel caso di società a responsabilità limitata** (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), **qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate**. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) **nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società** (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), **qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate**. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) **qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;**
- d) **qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;**
- e) **nel caso di un'impresa diversa da una PMI**, qualora, negli ultimi due anni:
- 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
 - 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

ALLEGATO B

DEFINIZIONE DI IMPRESA FEMMINILE E/O GIOVANILE

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

A) REQUISITI DI IMPRESA FEMMINILE

Si ha una rilevanza della componente femminile nei seguenti casi:

1. le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
2. le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
3. le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese femminili come sopra definite.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione.

B) REQUISITI DI IMPRESA GIOVANILE

Si ha una rilevanza della componente giovanile nei seguenti casi:

1. le imprese individuali con titolare di età non superiore a 40 anni;
2. le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 51% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
3. le società di capitali in cui almeno il 51% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

Per persone fisiche di età non superiore a 40 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il quarantunesimo anno di età.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione giovanile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione.

ALLEGATO C

PRESA IN VISIONE E ADESIONE ALLA CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITA' SOCIALE

Il sottoscritto (*cognome e nome*) _____, nato a _____, in data _____ residente in, via _____ n. ____ Comune _____
Prov. ____ c.a.p. _____ codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____

DICHIARA

di avere preso visione e aderire alla seguente **“Carta dei principi di responsabilità sociale d’impresa della Regione Emilia-Romagna”**:

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d’impresa nel campo della ricerca, dell’innovazione, dell’internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l’innovazione, azioni di promozione. A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d’Impresa. La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d’impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d’Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un’impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all’interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull’ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell’OCSE, dell’ONU e dell’Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emiliaromagna.it/rsi> Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l’intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anti-corruzione e di concorrenza leale, valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente). Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI. Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori. Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità. Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro. Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale. Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero. Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli. Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione. Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico. Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera. Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni. Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale. Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa,

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici). Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità. Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato.

Firma

**INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL
REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016**

a. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

c. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare progetti ammissibili, ai sensi del bando;
- b) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi connessi alle domande ammissibili;

- c) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter procedere alla liquidazione dei contributi.

I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi previsti nel presente bando.

g. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

k. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal presente bando.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Responsabile del SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/996

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/996

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 952 del 28/07/2020

Seduta Num. 31

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi